

Pellegatta: «Una scuola di tutti, moderna e democratica»

Pubblicato: Venerdì 29 Dicembre 2006

 “Con

la legge finanziaria è stata approvata una decisione destinata a cambiare profondamente la scuola italiana dalla quale trarrà beneficio tutta la società”, afferma la senatrice Maria Pellegatta (foto), Vicepresidente della Commissione Istruzione. **“L’obbligo scolastico è stato elevato a 16 anni** e i ragazzi, prima di quest’età, **non potranno accedere al lavoro**, così come avviene in tutta Europa”.

La legge, richiamando un principio sancito nella nostra Costituzione, usa il termine “obbligo scolastico”, e non quello ambiguo di “diritto-dovere”, introdotto dalla riforma Moratti. E affida alla scuola e ai Comuni il compito di controllare che l’obbligo scolastico venga assolto e di attuare iniziative contro la dispersione scolastica”.

“A questo proposito, sottolinea la Sen. Pellegatta, è importante che tutti i ragazzi di terza media continuino il loro percorso formativo all’interno della scuola. **Non ci sono scorciatoie:** l’innalzamento dell’obbligo, come è già avvenuto con la scuola media unica del 1962, ha l’obiettivo di arricchire l’istruzione di base delle nuove generazioni e di combattere anacronistiche discriminazioni e staticità sociali, vere tare del nostro sistema scolastico e sociale. Non c’è dubbio che il superamento della scelta precoce a 13 anni, cui costringevano i provvedimenti Moratti, prefigura **una scuola di tutti, moderna e democratica**”.

Infine, la Sen. Maria Pellegatta sottolinea, tra le altre, due decisioni importanti contenute nella Finanziaria, che devono essere rese note ed applicate: un consistente finanziamento per l’integrazione degli alunni stranieri e un fondo per estendere e rendere permanente l’educazione alla legalità.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it

